

ORIGINALE

Registro delibere n° 53

Proposta n. 56/2017



COMUNE DI MARTELLAGO

Città Metropolitana di Venezia

Immediatamente eseguibile

- Non soggetto a controllo
- Trasmettere alla Prefettura di Venezia
- Pubblicazione art. 20 L. n° 55/1990
- Contratto/Convenzione

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione ordinaria – seduta pubblica, di unica convocazione
del giorno 20/12/2017, ore 20.35

OGGETTO:

APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE E NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL TRIENNIO 2018/2020

L'anno **duemiladiciassette**, addì **venti** del mese di **Dicembre** alle ore **20.35** nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato mediante avvisi scritti e notificati nei termini previsti dalla legge.

N.	Cognome e Nome		Presenti	Assenti
1	BARBIERO MONICA	Sindaco	X	
2	Brunello Giovanni			X
3	Marcato Giancarla	Presidente	X	
4	Moscatelli Elena		X	
5	Zanuoli Alessandro		X	
6	Semenzato Tiziano		X	
7	Foradori Francesco			X
8	Tomaello Silvia		X	
9	Casarin Marco		X	
10	Niero Thomas		X	
11	Faraon Sara		X	
12	Marino Gabriele		X	
13	Simoncini Barbara		X	
14	Marchiori Andrea		X	
15	Niero Silvano		X	
16	Pesce Gianfranco		X	
17	Ferri Alberto		X	
			15	2

Partecipa alla seduta il Sig. Dott. **Longo Silvano Segretario Generale**.

Sono presenti alla seduta gli Assessori: Garbin, Vian S., Favaron, Loro e Campagnaro. Il **Sig.ra Marcato Giancarla**, nella sua qualità di **Vicepresidente**, ha assunto la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, ha dichiarato aperta la seduta. Scrutatori i Consiglieri: **Casarin Marco, Niero Thomas, Pesce Gianfranco**.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Proposta di cui di seguito viene riportato il contenuto:

Visto l'art. 174, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D. Lgs. n. 267/2000), il quale prevede che lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento Unico di Programmazione siano predisposti dall'organo esecutivo dell'Ente e da questo presentati unitamente agli allegati ed alla relazione di revisione all'organo consiliare;

Rilevato che la scadenza per l'approvazione del bilancio di previsione è fissata al 31.12.2017 ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 375 del 27.12.2010, e più precisamente l'art. 38, che disciplina il ciclo della performance;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 25.09.2013 di approvazione delle linee programmatiche di mandato ai sensi dell'art. 46 comma 3, del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 25.9.2013 di approvazione del Piano generale di sviluppo;

Vista la Legge n. 208/2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2016) ed in particolare le nuove disposizioni per il pareggio di bilancio e le modifiche introdotte alla normativa sui tributi locali;

Vista inoltre la Legge n. 232/2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2017) ed in particolare le modifiche introdotte alla normativa su l pareggio di bilancio;

Visto il DL 113/2016 convertito con modifiche nella L 160/2016;

Visto il D.Lgs. n. 126/2014 che aggiorna di D.Lgs. n. 118/2011 e il D.Lgs. n. 267/2000 ed approva i principi contabili da applicare a decorrere dall' 1.1.2015, pubblicati nel sito del MEF nell'apposita sezione denominata ARCONET;

Rilevato che il Consiglio comunale ha approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 con deliberazione n. 14 del 28.04.2017 e che contestualmente la Giunta Comunale con proprio provvedimento n. 54 del 1.03.2017 ha proceduto al riaccertamento ordinario dei residui come previsto dai nuovi principi contabili applicati alla contabilità finanziaria;

Visto quindi l'art. 174, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.Lgs. n. 267/2000), il quale prevede che lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento Unico di Programmazione, siano predisposti dall'organo esecutivo dell'Ente e da questo presentati unitamente agli allegati ed alla relazione di revisione all'organo consiliare;

Visto il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 375 del 27.12.2010, e più precisamente l'art. 38, che disciplina il ciclo della performance;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 301 del 8.11.2016 di approvazione dello schema di bilancio di previsione per il triennio 2018/2020 e dei relativi allegati obbligatori e che lo stesso è stato sottoposto all'esame del Collegio dei revisori dei Conti;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 266 del 14/10/2017 con la quale ha adottato il Programma degli investimenti per il triennio 2018/2020 e l'elenco annuale e che lo stesso è stato pubblicato all'Albo pretorio dal 19.10.2017 e rimarrà pubblicato fino al 18.12.2017;

Rilevato che suddetto piano è contenuta la previsione di realizzazione di opere pubbliche di importo superiore a 100.000,00, come previsto dall'art. 21 del D. Lgs. 19 aprile 2016, n. 50 e che ai fini dell'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale, per i lavori di importo inferiore ad un milione di euro la previa approvazione di uno studio di fattibilità e per quelli di importo pari o superiore a tale soglia la previa approvazione del progetto preliminare;

Considerato che non è ancora stato pubblicato il decreto previsto dal comma 8 dell'art. 21 del D.Lgs n. 50/2016 che definirà gli schemi tipo e le informazioni minime che il programma dovrà contenere e che pertanto nel suddetto Piano sono contenuti gli schemi di cui al decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 21 giugno 2000, aggiornati con decreto Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 24.10.2014;

Rilevato che il programma degli investimenti e programma triennale delle opere pubbliche (art. 200 e art 172 comma 1, lettera d) del D.lgs. n. 267/2000), che costituisce parte integrante del DUP;

Rilevato che il piano biennale delle acquisizioni dei beni e dei servizi di importo superiore a € 40.000,00 costituisce parte integrante del DUP;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 264 del 14.10.2017 con oggetto "Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio comunale – anno 2017 -" e la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 21.11.2017;

Visto il decreto 23 dicembre 2015 del Ministero dell'Interno che approva il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio degli enti locali, con prima applicazione riferita al Rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019;

Vista la deliberazione consiliare n. 20 di pari data della presente con oggetto "Addizionale comunale irpef - Determinazione aliquote anno 2016";

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 di pari data della presente con oggetto "Approvazione aliquote IUC – IMU - anno d'imposta 2016";

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 di pari data della presente con oggetto "Approvazione aliquote IUC – TASI anno d'imposta 2016";

Vista la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 21.11.2017 con oggetto "Approvazione aliquote IUC –TARI anno d'imposta 2018";

Visto la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 21.11.2017 con la quale è stato approvato il Piano Finanziario dei servizi relativi al ciclo dei rifiuti per l'anno 2018 ai sensi del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;

Visto il D.L. del 9 giugno 2016, che modifica, a partire dal 1° gennaio 2017, le codifiche SIOPE, e i nuovi codici gestionali SIOPE sono quelli previsti nella struttura del Piano dei conti integrato degli enti territoriali;

Rilevato che il Sindaco ha proceduto con propria determinazione n. 1 del 23.06.2017 a rinominare i Responsabili di Settore e Servizio con decorrenza 1.7.2017 e fino alla fine del mandato elettivo del Sindaco oltre a nominare con determinazione n. 2 di pari data il Vice Segretario per il medesimo periodo;

Vista la seguente tabella riepilogativa dei responsabili incaricati:

SETTORE	RESPONSABILE SETTORE	SERVIZIO	RESPONSABILE SERVIZIO	SOSTITUTO DEL RESPONSABILE DI SETTORE IN CASO DI FERIE	SOSTITUTO DEL RESPONSABILE DI SETTORE IN CASO DI ALTRE ASSENZE
AFFARI GENERALI	FAVARON MAURO	(1)(SEGRETERIA E CONTRATTI, GARE E APPALTI)	NUSCA GIANDOMENICO	NUSCA GIANDOMENICO	SEGRETARIO
		(13)(LEGALE E CASA)	NUSCA GIANDOMENICO	NUSCA GIANDOMENICO	SEGRETARIO
ECONOMICO-FINANZIARIO	SCROCCARO ANNALISA	(2)(CONTABILITA')		BASTIANUTTO EMANUELA	FAVARON MAURO
		(10)(RISORSE UMANE)	BASTIANUTTO EMANUELA	BASTIANUTTO EMANUELA	FAVARON MAURO
		(11)(TRIBUTI ED ENTRATE VARIE)		BASTIANUTTO EMANUELA	FAVARON MAURO
		(16)(ECONOMATO)		BASTIANUTTO EMANUELA	FAVARON MAURO
GESTIONE DEL TERRITORIO	CALLEGHER FABIO	(3)(LAVORI PUBBLICI ED ESPROPRI)	TORTORELLI LUCIA VITTORIA	TORTORELLI LUCIA VITTORIA	FAVARON MAURO
		(12)(MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO)	CHECCHIN DAVIDE	CHECCHIN DAVIDE	FAVARON MAURO
		(17)(PATRIMONIO E AMBIENTE)	MESCALCHIN ERMES	MESCALCHIN ERMES	FAVARON MAURO
EDILIZIA PRIVATA	CORÒ DENIS	(4)(EDILIZIA PRIVATA)		SEGRETARIO	FAVARON MAURO
SERVIZI DEMOGRAFICI E RELAZIONI CON IL PUBBLICO	PATTARO SONIA	(5)(ANAGRAFE, STATO CIVILE, STATISTICA, ELETTORALE E LEVA)	ANOE' TOMASO	ANOE' TOMASO	FAVARON MAURO
		(19)(URP, PROTOCOLLO, CENTRALINO E MESSI)		ANOE' TOMASO	FAVARON MAURO
SETTORE SERVIZI SOCIALI	PAOLA STRADIOTTO	(7)(SERVIZI SOCIALI)	POVELATO ANTONELLA	POVELATO ANTONELLA	FAVARON MAURO
		(9)(P.I., SPORT, TEMPO LIBERO, ASSOCIAZIONI)		FAVARON MAURO	SEGRETARIO
		(20)(BIBLIOTECA)		FAVARON MAURO	SEGRETARIO
ASSETTO DEL TERRITORIO	ROSSATO NADIA	(18)(URBANISTICA E S.I.T.)	TORRICELLI LORENZO	TORRICELLI LORENZO	FAVARON MAURO
		(21) SPORTELLO UNICO ATTIVITA'	POLESE PIETRO	POLESE PIETRO	FAVARON MAURO

	PRODUTTIVE			
	(15) CED	TORRICELLI LORENZO	TORRICELLI LORENZO	FAVARON MAURO
	(14) COMMERCIO, ATTIVITA' PRODOTTIVE	TORRICELLI LORENZO	TORRICELLI LORENZO	FAVARON MAURO

Viste le previsioni di entrata e di spesa formulate dai Responsabili di Settore per il triennio 2018/2020;

VISTO il Bilancio di Previsione e Documento Unico di Programmazione per il triennio 2017/2019 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 21/12/2016;

VISTO il P.E.G. per il triennio 2017/2019 ed il Piano Dettagliato degli Obiettivi, approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 334 del 28/12/2016, determinati gli obiettivi di gestione ed affidati gli stessi, unitamente alle risorse, ai responsabili titolari delle posizioni organizzative;

Vista la deliberazione consiliare n. 31 del 31.07.2017 di approvazione dell'Assestamento generale di bilancio di previsione 2017/2019, della verifica del permanere degli equilibri e dello stato di attuazione dei programmi;

Viste le previsioni di entrata e di spesa formulate dai Responsabili di Settore per il triennio 2018/2020;

Vista la delibera consiliare n. 30 del 31.07.2017 di approvazione del DUP Documento Unico di Programmazione per il triennio 2018/2020;

Visto il Regolamento di Contabilità adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 29.9.2017;

Dato atto che il responsabile del servizio finanziario è preposto alla verifica di veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, da iscriversi nel bilancio di previsione ai sensi dell'art. 153, comma 4, del Testo unico, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Constatato che il bilancio preventivo ed i suoi allegati sono redatti conformemente a quanto indicato negli schemi di bilancio e nei principi contabili previsti per gli enti sperimentatori della contabilità armonizzata e pubblicati nella sezione "ARCONET" del sito istituzionale del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Visto il parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione dell'organo di revisione reso ai sensi dell'art. 239 del Testo unico, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, espresso in data 24.11.2016;

Considerato che la popolazione legale di questo Comune in base al censimento del 2001, è di 19.476 abitanti, e che alla data del 31.12.2016 è pari a 21.480;

Visto che in data 22.11.2017 sono stati depositati presso l'ufficio Segreteria del Comune i documenti relativi al bilancio di previsione del triennio 2018/2020, e i relativi allegati, insieme alla relazione dell'organo di revisione, per l'esame degli stessi da parte dei consiglieri, ai sensi dell'art. 174, 2 comma, del Testo unico, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e del vigente regolamento di contabilità;

Visto lo Statuto Comunale, adottato con deliberazione consiliare n. 25 del 06.04.2001 (Co.Re.Co. prot. n. 2558 del 10.04.2001) da ultimo modificato con deliberazione consiliare n. 59 del 30.10.2013;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 relativo alle competenze del Consiglio Comunale;

PROPONE

1) Approvare, vista tutta la premessa, lo schema di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione, DUP, (**Allegato A**), lo schema di Bilancio di Previsione per il triennio 2018/2020 (**Allegati da B1 a B12**), dando atto che il bilancio comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto, secondo gli schemi aggiornati dal DM 4 agosto 2016, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio, e i seguenti allegati:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione (**Allegato B13**);
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato (**Allegato B14**);
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (**Allegato B15**);
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (**Allegato B16**);
- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (**Allegato B17**);

- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (**Allegato B18**);
- g) il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, esercizio 2016, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale, (il rendiconto 2016 è pubblicato nel sito istituzionale);
- h) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali (i bilanci sono stati regolarmente pubblicati dalle partecipate e dall'Unione dei Comuni del Miranese nei propri siti istituzionali) (**Allegato C**);
- i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato, (nel Comune di Martellago non vi sono aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie e pertanto non viene adottata l'apposita deliberazione prevista);
- j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi, (dettagliatamente elencati nel DUP);
- k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (**Allegato D**);
- l) il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, di cui all'art. 1, comma 712, della Legge di stabilità 2016, n. 208/2015, contenuto nella Nota Integrativa;
- m) la nota integrativa (**Allegato E**);
- n) il Piano degli indicatori (**Allegati B19 e B20**).
- o) il Parere del Collegio dei revisori dei conti, (**Allegato I**);
- p) il piano triennale delle spese obbligatorie del personale del triennio 2018/2020 (Allegato F) e il quadro dei mutui in ammortamento nel biennio 2018/2019, in quanto nel 2020 non vi è nessun mutuo passivo in ammortamento (Allegato G), contenuti nella deliberazione di Giunta n. 301 del 8.11.2017 di approvazione dello schema di bilancio di previsione 2018-2020;
- 2) Dare atto che non vi sono aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie e pertanto non viene adottata l'apposita deliberazione prevista al punto c dell'art 172 del D.Lgs. n. 267/2000;
- 3) Dare atto che le prescrizioni relative al pareggio di bilancio per il triennio 2018/2020, ai sensi della normativa citata in premessa, sono state rispettate come riportato nel DUP;
- 4) Dare atto che, secondo quanto previsto dal vigente regolamento di contabilità e dall'art. 39 del Regolamento di organizzazione degli uffici e servizi, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 375 del 27.12.2010, con l'approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica, si avvia il ciclo della performance, e che pertanto, nelle more dell'approvazione del nuovo regolamento di contabilità, adeguato secondo i principi applicati alla contabilità armonizzata, il DUP, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la Relazione previsionale e programmatica;
- 5) Approvare gli obiettivi strategici per il triennio 2018/2020, parte integrante del DUP, ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009, art. 4 e successivi;
- 6) Dare atto dell'inesistenza di debiti fuori bilancio alla data di approvazione dell'assestamento del Bilancio di previsione 2017/2019 e dato atto che alla data odierna non sono pervenute al Servizio Contabilità ulteriori dichiarazioni;
- 7) Dare atto dell'attestazione positiva del Responsabile del Settore Economico-finanziario in merito alla veridicità e congruità contabile delle previsioni di bilancio (**Allegato H**);
- 8) Dare atto che le esenzioni per le O.N.L.U.S., previste dall'art. 21 D. Lgs. n. 460/97 sono previste per la TOSAP (tassa occupazione spazi ed aree pubbliche con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 4.02.2008 (art. 23, comma 1 lettera k - Regolamento) e per l'Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 5.03.2007 (art. 25, comma 3 lettera b - Regolamento);
- 9) Dare atto che la presente deliberazione risulta essere stata redatta in ottemperanza a quanto previsto dalle linee programmatiche di mandato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 25.09.2013 e dalla deliberazione consiliare n. n. 52 del 25.9.2013 di approvazione del Piano generale di sviluppo e che con la presente si intende aggiornare;
- 10) Dare atto che il Programma delle collaborazioni autonome e il limite massimo di spesa, ai sensi dell'art. 46, commi 2 e 3, della L. n. 133/2008 e successive modificazioni e integrazioni e dell'art. 14 del D.L. n. 66 del 24 aprile 2014 risulta essere pari a € 77.204,01 per l'anno 2018, € 69.704,01 per l'anno 2019 e € 69.704,01 per l'anno 2020, come da **Allegato L**);

11) Assumere il debito derivante dalla violazione di norme tributarie da parte di dipendenti nel caso siano commesse senza dolo o colpa grave, fermo restando la responsabilità amministrativa, contabile e disciplinare dell'autore, in presenza dei presupposti di legge di contratto collettivo;

12) Il presente provvedimento diviene esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000.

Dato atto che ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 sono stati richiesti e acquisiti, tramite proposta di deliberazione n. 56/2017, i pareri in ordine alla regolarità tecnica ed a quella contabile, di seguito riportati:

Tipo Parere	UO	Incaricato	Esito parere	Espresso il
Tecnico	SERVIZIO TRIBUTI ED ENTRATE VARIE	Annalisa Scroccaro	Favorevole	27/11/2017
Contabile	RESPONSABILE UFF. RAGIONERIA	Annalisa Scroccaro	Favorevole	27/11/2017

DATO ATTO che:

- con nota prot. n.30648 del 14/12/2017 è stata convocata la conferenza dei capigruppo consiliari per il giorno 19/12/2017;
- la II° commissione consiliare ha espresso parere favorevole in data 13/12/2017;

Sentiti gli interventi:

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARCATO GIANCARLA

Punto 6: *“Approvazione bilancio di previsione e nota di aggiornamento del documento unico di programmazione per il triennio 2018/2020”.*

La parola all'assessore Campagnaro.

ASSESSORE CAMPAGNARO MATTEO

Allora è questo il documento principale di un'amministrazione pubblica e si divide in due parti: il bilancio vero e proprio, quindi tutta una sezione numerica di entrate ed uscite e poi una sezione legata al documento unico di programmazione che fra le stesse comunque sono correlate, ovvero la parte relativa poi a come vengono impiegati i soldi nelle varie missioni che il nostro Comune, il nostro Ente Locale si compone di provvedere a fare. Il bilancio, avete avuto modo di vederlo nella documentazione che vi è stata fornita, il bilancio, come entrate, prevede per l'anno di competenza 2018 un'entrata di avanzo di amministrazione; un'entrata Conto Correnti di natura tributaria di 10.789.781 €, la quale entrata praticamente al titolo primo è suddivisa per 3 milioni come Fondo di Solidarietà, e sono i vecchi trasferimenti dello Stato; 3 milioni circa, poi io non dico i rotti, ma comunque 3 milioni della Tari; 1.745.000 di Imu, e l'Imu logicamente non è per la prima casa ma è riferita alle seconde case, ai terreni edificabili ed altre fattispecie, tra cui troviamo anche le categorie speciali di capannoni in sostanza, di cui noi abbiamo solamente una quota perché l'altra viene trattenuta dallo Stato; la tasi per 550.000 € e 2.700.000 € per altri trasferimenti dello Stato e piccoli versamenti, quindi piccoli... relativamente piccoli, ma nel contesto dell'intero bilancio sono piccoli, sono la TOSAP, l'Imposta pubblicitaria ed altre cose. Troviamo trasferimenti correnti per altri €952.000 ed extra-tributarie per 1.750.000€. Questi sono relativi ai servizi a domanda individuale, quindi l'utilizzo delle palestre, i trasporti, le mense pubbliche e tutte quante quelle tariffazioni che la Giunta e poi logicamente il Consiglio va ad adottare nel momento in cui viene predisposto il bilancio. Abbiamo anche delle entrate in Conto Capitale. Sono previste in 1.522.000€. Il totale di bilancio poi, titolo VI, VII e IX, arriva a un totale di 18.811.841€.

Di queste praticamente noi abbiamo poi il Conto Spesa, ovvero quelle che sono le uscite. Le riassumo per macro-aggregati, ovvero abbiamo 2.461.000 relativo ai redditi di lavoro dipendente e quindi tutti quanti i nostri dipendenti, gli stipendi, i contributi, le imposte e tasse a carico dell'Ente che

risultano di €269.000, acquisto di beni e servizi per 8.127.000€, trasferimenti correnti per 2.174.000€, rimborsi poste correttive delle entrate €460.000 e altre spese correnti di 504.000. Poi abbiamo altri 763.000€ di investimenti e fissi lordi acquisto e contributi agli investimenti di €44.000, altre spese in Conto Capitale, per quanto riguarda le Spese Capitali, di 504.000€. Ecco questo qua praticamente è un bilancio, detti i numeri praticamente, diciamo, poi logicamente viene fatta una programmazione per il 2018 di quelli che sono gli investimenti in Conto Capitale fra i quali troviamo come virgolettato e con quota fissa i contributi e permessi di costruire per 544.000€ sono stimati e altre entrate per perequazione urbanistica di altri €200.000. Questi poi trovano collocazione nelle varie missioni dei vari uffici che i capi settori hanno predisposto e le troviamo poi specificate nel Documento Unico di Programmazione per il 2018. Politicamente cosa dire di un bilancio a questi numeri? Sostanzialmente nulla in particolare. Perché? Perché è un bilancio che rispecchia le entrate dell'anno precedente, per cui rispetto, ecco perché poi magari non trovate, perché il Ministero ci ha dato un'indicazione successiva alla predisposizione del bilancio di previsione, dove rispetto al 2017 troveremo un aumento di €50.000 tra tutti i trasferimenti.

Non abbiamo una grande finanza, ma la cosa più che ritengo di sottolineare è che non abbiamo una grande disponibilità amministrativa di gestire il bilancio. Oggi il bilancio viene quasi definito da circolari, da disposizioni, da leggi, dalle finanziarie che ogni anno vengono emanate dal Ministero, che ci impongono loro il tipo di spesa, la quantità, la percentuale da imputare, per cui da un lato ecco, su questa cosa qua è un po' difficile trovare una scelta politica e una scelta amministrativa del nostro Ente. L'abbiamo detto più volte, l'abbiamo detto negli ultimi anni, probabilmente rispetto a quelle che sono le previsioni, che il ministero ogni tanto ci manda delle note, non è che le cose cambieranno. Forse rimarranno sempre più congelate, sempre più ingessate. Ci impongono loro di dire cosa dobbiamo fare dei soldi e come li dobbiamo impegnare. Una volta il bilancio, ricordo, nei primi anni anche della mia esperienza amministrativa, erano dei bilanci dove magari anche si poteva fare della politica, si poteva decidere cosa fare, si poteva decidere chi impegnare più da una parte che non dall'altra, si presentavano anche degli emendamenti. Tante volte venivano discussi gli emendamenti ed era simpatico e bello. Ci si sentiva quasi parte di un'amministrazione appunto perché si emendava un bilancio e si poteva prendere delle decisioni su determinati fondi. Oggi non è più così. Oggi si fa un bilancio, forse anche in maniera monotona si leggono dei dati, si riportano per l'anno successivo e poi si fanno una serie di variazioni durante l'anno a seconda delle esigenze più o meno urgenti, più o meno possibili da realizzare e quindi è difficile eventualmente trovare quello che è una nostra identità su un bilancio. Una volta si pensava, o perlomeno io ero convinto, che il bilancio fosse lo strumento principe per l'amministrazione di un Ente Locale. Si decideva all'inizio dell'anno, si capiva cosa si voleva fare, dove si voleva arrivare, si destinavano i soldi, si mandavano avanti i progetti, si realizzavano. Oggi non è più così. Oggi ti impongono di mettere sul bilancio determinati numeri, quali numeri mettere. L'equilibrio di bilancio che noi abbiamo è un equilibrio di bilancio che non tiene mai conto dell'avanzo dell'anno precedente e quindi alla fine ci troviamo che dovremmo spendere i soldi durante l'anno, ma poi d'altro canto ci impongono una legislazione, il decreto legislativo 50 sulle gare d'appalto, che di fatto ingessano le procedure, di fatto prolungano i tempi delle procedure, al che praticamente ci troviamo che o tu riesci a far le gare i primi mesi dell'anno o altrimenti non riesci a spendere i soldi, ma all'inizio dell'anno non hai mai fondi sufficienti per coprire la spesa di quel progetto. Allora è un po' un cane che si mangia la coda, non si riesce mai a capire come gestire la cosa. Quindi per me dalla soddisfazione che era nata nel disporre, eventualmente nel poter disporre un bilancio, nel poter scegliere cosa fare di un bilancio, quali potevano essere le risorse da destinare a un capitolo piuttosto che a un altro, si è arrivati al punto di leggere dei dati freddi e di dire: "Questi sono i soldi, gran parte sono spese correnti".

Una volta Conto Capitale aveva un senso, si parlava di altre cifre. Ormai non si parla più nemmeno di quelle cifre. Non è possibile finanziare e chiedere dei finanziamenti. Un dato che io vi do è quello

relativo all'ammortamento degli interessi e poi conseguentemente anche dei mutui. Noi arriviamo quest'anno ad ammortizzare €27.000 di mutui. L'anno prossimo saranno €5.000 in meno. Per arrivare a conclusione del pagamento di tutti i finanziamenti ancora in essere presso il nostro Ente, nel 2020 saremo a zero, non avremo un mutuo acceso e non possiamo nemmeno attivarne qualcuno, perché praticamente questo non sarebbe un'entrata buona che può andarmi a finanziare una spesa. Allora pensare a un equilibrio di bilancio dove un finanziamento, un mutuo, non può finanziarmi un'opera perché non è un'entrata buona, dove l'avanzo di amministrazione non è un'entrata buona, ecco uno mi deve spiegare quali soldi noi possiamo impegnare e cosa possiamo fare, tolte le spese correnti (luce, acqua, gas, stipendi, contributi). Non ci resta altro, ci resta la manutenzione. Ecco, è il motivo per cui anche il piano delle opere per il triennio, perché logicamente il bilancio fa riferimento al 2018-2020 ma, come sempre vi ho detto, faccio riferimento all'anno di competenza, perché poi gli anni successivi verranno senz'altro variati di fronte a modifiche legislative e modifiche di trasferimenti, ma noi ci troviamo di fronte a dover programmare dei lavori di manutenzione, strade e marciapiedi, qualche opera straordinaria; ovvero noi abbiamo in previsione la spesa di €125.000 per quanto riguarda il rifacimento di un impianto di riscaldamento di una scuola materna. Al di là di quello non ci possiamo impegnare a fare qualcosa di più, sperando in qualcosa di diverso, sperando in una capacità di spesa straordinaria, sperando in un fondo straordinario che il governo, magari trovando un Tesoretto, può destinare agli Enti Locali. Enti locali che, da un lato, come amministratore, mi sento di dire che noi come Comune facciamo parte in una categoria che è poco ascoltata. Gli Enti Locali che vengono ascoltati sono le città più grosse, sono le città più importanti. Le città come noi, i paesi come noi, da 21.480 abitanti, non è che abbiamo grande risonanza. Siamo in molti però probabilmente un po' tutti quanti facciamo fatica a lavorare assieme, facciamo fatica a far sentire la nostra voce e questo qua secondo me, questo è un problema importante, perché poi alla fine trovarci ad amministrare questi Enti Locali, questo nostro Ente Locale, questo nostro territorio, dover pensare solamente a non poter fare alcuna opera di una certa importanza, ma dover fare straordinaria manutenzione in strade e marciapiedi, andando addirittura a chiedere il tempo alla Centrale Unica di Committenza, come è la città metropolitana, la quale logicamente, facendo fronte a 44 comuni della Provincia, chiaramente rallenta anche i tempi di sviluppo delle gare. Senza contare poi tutta la tempistica ad essa collegata, ovvero i 30 giorni per l'espletamento, i 30 giorni per i ricorsi e quant'altro. Si arriva in un momento in cui è difficile portare a termine una gara.

Questo Bilancio noi lo proponiamo, ecco venga approvato sapendo cosa? Che per il 2018 per impegnare e per dare la possibilità poi di spendere i €200.000 tra marciapiedi 200.000 di asfaltature, gli uffici hanno dovuto già lavorare per predisporre il disegno di massima, il progetto di fattibilità. Senza di quello non può essere nemmeno impegnato. Cosa vuol dire? Che l'anno precedente devo lavorare anche per l'anno successivo, impegnando un numero di dipendenti che per noi, come Ente Locale Comune di Martellago siamo sotto come numerazione, come numero. Noi dovremmo avere circa 140-150 dipendenti e ne abbiamo poco meno della metà: 66. Per quest'anno abbiamo 2 persone che sono andate in pensione, di cui è stata attivata la mobilità. L'anno prossimo ne avremo altre due e ogni anno praticamente sarà sempre così, perché poi ormai si sta alzando l'età media dei nostri dipendenti e quando noi abbiamo a livello nazionale il Ministero che ci impone che noi possiamo praticamente bandire un bando per un impiego, per un posto, per l'occupazione di un posto ma quando abbiamo praticamente un impegno di spesa non superiore al 75% di quello che noi abbiamo di avanzo di stipendi, vuol dire che perdiamo un pezzo alla volta. Ogni anno è sempre peggio. Ogni anno ci troviamo sempre un pezzettino, un 25% da non poter impegnare per gli stipendi come denaro e quindi vuol dire trovarci sempre in un numero inferiore. È chiaro che a livello nazionale il dato complessivo è che ci sono anche molti impieghi pubblici. Probabilmente sono distribuiti male. E non sto parlando solamente di un territorio legato al Veneto, piuttosto che all'Emilia,

piuttosto che a Reggio Calabria, piuttosto che alla Sicilia, no. In generale abbiamo dei Comuni anche vicino ai nostri dove rapporto è 1 a 100 più o meno, 1 a 110. Noi abbiamo un rapporto di 1 a 270. È chiaro che con questi rapporti è difficile poi dare anche i servizi, è difficile anche bandire le gare, preparare la documentazione. A livello nazionale si urla sempre, tutti chiedono la riduzione di quella che è la burocrazia sulle pratiche di qualsiasi tipo, amministrative, edilizie, anagrafiche, pensionistiche. Ma poi però viene riversato tutto negli enti locali, i quali tra anticorruzione, anti di qua e anti di là, devono preparare una miriade di documenti che occupano del tempo e analizzare, preparare specchietti, inviare specchietti ai ministeri, agli organi di controllo, ecc. e questo induce a una montagna di ore di lavoro, corsi di formazione che questi sono anche necessari, ma se mettiamo uno di fila all'altro, poi vorrei capire se dentro i ministeri c'è qualcuno che capisce che l'orario di un dipendente è quello e, nel momento in cui togliamo queste ore per fare questo tipo di operazioni, è chiaro che poi al servizio del pubblico rimane ben poco. Allora mi chiedo se a noi almeno ci è rimasta l'indipendenza per quanto riguarda anche gli orari di lavoro da destinare al pubblico e quindi da amministrare come amministratori. Neanche quello, perché a livello centralizzato non ci danno nemmeno questo tipo di prerogativa. Allora ricerca di fondi, fondi diversi che non sono i nostri. E quindi, ecco su questa cosa credo che fare un ragionamento tecnico su quello che è il bilancio di previsione probabilmente viene già smentito ai primi mesi del prossimo anno con la prima variazione di bilancio dove andremo a ragionare in maniera diversa. Quello che è importante è forse il fatto di capire che non sono più i tempi di un'amministrazione di vecchia data. Facciamo eventualmente le cose perché ci vengono imposte di farlo ma di nostro, di personalizzato per il nostro paese riusciamo a fare ben poco. Poi possiamo dire di tutto, Possiamo anche pensare a fantasie particolari di bilancio, fantasie particolari di come spendere, magari per catturare l'attenzione di qualcuno, dicendo ma io sono un po' più bravo degli altri, mi inventerò qualcosa di diverso. Ma non è così, perché poi alla fine chi deve attestare il pareggio di bilancio, e lo deve fare, lo deve fare sempre e comunque e deve sempre mantenere i conti in ordine. A questo scopo ecco, intanto ringrazio comunque gli uffici di ragioneria, con il capo settore Annalisa Scroccaro, per il lavoro svolto perché poi redigere tutti quanti questi documenti da parte di tutti i capi settore e poi farne un riassunto non è una cosa facile. Abbiamo avuto anche il parere favorevole dell'Organo di Revisione di cui abbiamo un membro rappresentante qua nel pubblico, il dottor Marcon e quindi ringrazio anche loro e poi se c'è qualche domanda siamo qui.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARCATO GIANCARLA

Bene grazie assessore Campagnaro. Se ci sono interventi o domande. Nessuna?

Sì, consigliere Ferri, prego.

CONSIGLIERE FERRI ALBERTO

Assessore Campagnaro no, no, non faccio domande. Se vuole dico che sono più bravo di lei, ma ha già dato la risposta, quindi non è il caso. No invece, per essere seri, visto che abbiamo parlato, abbiamo sentito la situazione di un bilancio triste perché, usando le parole dell'assessore, qui c'è un bilancio quasi senza identità, perché abbiamo pochi soldi disponibili e per pochi soldi disponibili nell'arco di 18 milioni di euro di bilancio, in realtà quelli che possiamo usare sono ben pochi e Campagnaro ci ha spiegato perché si è arrivati a questa situazione, sia per politiche legislative che in qualche maniera opprimono gli Enti Locali, sia per la stessa carenza del personale che affligge il Comune di Martellago. Ora, sulla carenza del personale abbiamo obiettivamente poco da dire, però le mie critiche su questa presentazione di bilancio vertono su due punti: la prima, è stato detto che non sono stati presentati emendamenti perché c'è poco da emendare. In realtà il bilancio mi risulta che sia stato messo a disposizione dei consiglieri ai primi di dicembre, il 4 dicembre, e la Commissione è stata riunita, convocata il 13. Sono 9 giorni. 9 giorni nei quali ciascuno di noi che ha

un'attività dover esaminare centinaia di pagine di bilancio e 18 milioni di euro, significa che al giorno dovremmo esaminare due milioni di euro di entrate e due milioni di euro di uscite. Il tempo è poco anche se rispecchia e rispetta la legge, perché gli uffici sicuramente non hanno preparato il bilancio in 9 giorni. Hanno preparato in, quanto meno, in mesi di preparazione. In 5, va bene.

Allora questa mancanza di tempo ha impedito, quantomeno a me, di presentare emendamenti proprio per l'impossibilità di leggere il bilancio, di presentare emendamenti che avessero un senso e non fosse l'emendamento solo per venire a discutere in consiglio. Da qui poi verrà la mia richiesta successiva di dire: il prossimo anno bisognerà fare in altra maniera. Ma sotto l'aspetto politico il fatto che la Giunta mi dica: "Ci sono pochi soldi disponibili", allora questa pochezza di disponibilità poteva in qualche maniera, visto che sono comunque delle scelte, poteva, questa pochezza, essere condivisa, in parte, con la minoranza. È un vecchio tema che l'ex consigliere Bernardi andava ripetendo di anno in anno. Nel momento in cui le ristrettezze economiche del Comune diventano sempre più ristrettezze, di quei pochi soldi o la Giunta dice: "Decidiamo noi cosa farne", oppure, senza chiedere che diventi un parere vincolante, ma quantomeno un parere consultivo: "Abbiamo pochi soldi, care minoranze. Noi vorremmo fare così e sentire l'altra campana". Perché questi soldi spesi sono nell'interesse dei cittadini, e non solo dei cittadini che votano la maggioranza, ma anche dei cittadini rappresentati dalla minoranza. Ecco quindi la critica di dire: "Abbiamo pochi soldi, li abbiamo spesi così in questa maniera". Non sono state coinvolte le minoranze, pur non essendoci un obbligo di legge ma quantomeno una sensibilità politica e il credino ministeriale centralista e ottuso, quello cioè che toglie e lega le mani dei Comuni ha vincolato voi, ma di fatto questo vincolo va a ricadere completamente sulle spalle e sulla testa dei cittadini. Questo non è giusto. Qual è la condivisione che viene fatta da qualsiasi Giunta? È una condivisione che viene fatta con la stampa. La Giunta ha deciso. Questo è il bilancio. E noi leggiamo sull'articolo quello che saranno gli estremi e la sintesi del bilancio. Come elemento di minoranza dico: "Non conto nulla perché potrò votare a favore, contro, eccetera, ma se mi avessero detto, potevo dire qualche cosa. Potevo dire una stupidaggine, potevo dire una cosa saggia. Vero è che questo bilancio è il bilancio dell'attuale Giunta, non è il bilancio del Consiglio Comunale con il quale si è condiviso qualche cosa. Avete deciso di spendere e di asfaltare le strade ed i marciapiedi perché si presentano in maniera vergognosa e penosa? Certo che è una cosa positiva. Mi viene da dire una cattiveria: a Maggio ci sono le elezioni e un paese con le strade pulite e con i marciapiedi rifatti fa comunque lustro all'amministrazione uscente. Ecco allora che sono non tanto costretto, ma di fronte all'astensione manifestata in Commissione, stasera dico: "Voto contro proprio per questo mancato coinvolgimento delle minoranze in alcune scelte facoltative e altro, che potevano coinvolgere le minoranze". Non siamo stati coinvolti. Il bilancio è dunque un atto politico di questa amministrazione di cui non faccio parte e quindi il mio voto sarà contrario.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARCATO GIANCARLA

Prego assessore Campagnaro.

ASSESSORE CAMPAGNARO MATTEO

Allora. Intanto vorrei fare una correzione al consigliere Ferri. La documentazione è stata messa a disposizione il 22 novembre, non il 4 dicembre, ovvero 30 giorni prima, qualche giorno in più addirittura. Dobbiamo tenere conto di una cosa, che, come ho detto prima, le cose sono legate, ovvero quando un capo settore deve dare comunicazione nel gruppo DUP e quindi nel Documento Unico di programmazione deve assegnare una spesa, logicamente la deve comunicare alla ragioneria, ma prima deve prepararla, il che vuol dire avere a disposizione del tempo. Se noi e tu hai convenuto con me che abbiamo un numero di dipendenti inferiore a quello che ci spetterebbe per un normale svolgimento dei lavori all'interno dell'amministrazione, è chiaro che vuol dire prenderlo da

un'altra parte il tempo, ovvero comprimere il tempo per la redazione dei documenti necessari propedeutici alla formulazione da parte dell'ufficio-ragioneria del bilancio. Quindi le cose sono legate tra loro, non sono disgiunte. Seconda cosa, potremmo pensare anche di condividere una spesa, ma allora vorrebbe dire partire ancora prima, il che vorrebbe dire avere dei progetti, delle idee ancora prima dei tempi necessari imposti dalla legge per l'approvazione del bilancio, il che vuol dire impegnare i capi uffici ancora prima. È un po' un cane che si mangia la coda, non possiamo poi far star dentro a tutte queste cose qua. Sta di fatto però che poi le cose vengono sistemate perché noi vogliamo rispettare la legge che ci impone di presentare il bilancio entro il 31 12 dell'anno corrente e poi però vengono aggiustate nei successivi mesi con le variazioni di bilancio. Noi non viviamo sulla luna, noi siamo presenti nel territorio e sappiamo anche noi le esigenze della gente e se la scelta politica è quella di dire: "Facciamo manutenzione", non è una manutenzione legata a una elezione, a una campagna elettorale perché altrimenti dovremmo dire che l'anno prima della votazione non facciamo niente, stiamo fermi tutti o no? D'altra parte l'intervento di Ferri è uguale all'anno scorso per cui non è che cambi... l'anno scorso non c'erano mica le elezioni! E quindi vuol dire che tutto sommato anche gli interventi però hanno una sua... Eh? No, non la concordo comunque con l'anno scorso! Lo ripete sempre.

ASSESSORE CAMPAGNARO MATTEO

Esatto. Sì sì, c'eri, c'eri. Per cui è da capire anche che le cose si fanno quando si possono anche fare. Noi eravamo impegnati con i capitali e con le spese dall'altra parte in altri interventi negli anni precedenti. Chiusi quegli interventi si possono spendere in altre cose perché noi non possiamo impegnare più soldi di quelli che pensiamo possano entrare e quindi il bilancio è quella la difficoltà. Mentre una volta si poteva sognare e pensare di realizzare qualcosa e quando arrivavano i soldi anche l'anno successivo, non aveva importanza, si metteva in piedi, oggi si può mettere in piedi ciò che le nostre tasche contengono già, ovvero se abbiamo i soldi in tasca facciamo i progetti, se non li abbiamo non possiamo partire e non è una differenza da poco. Non è una cosa da poco, perché non riesci mai a fare una programmazione a lungo termine. Viviamo quasi alla giornata in questo caso viviamo nella annualità. Ma non è che l'annualità come appalti ci può soddisfare, perché i lavori in una amministrazione comunale, il tipo di lavori, non possono essere reclusi dentro un anno, però quello è quello che ci impongono di poter fare. E quindi ecco su questa cosa bisogna capire anche che noi, vivendo nel territorio anche noi, sentiamo le esigenze dei cittadini e portiamo gli investimenti a quello che i cittadini ci chiedono. Gran parte della documentazione che leggiamo tante volte sono anche della raccolte firme, delle proposte di investimento, di comprare dei giochi per i ragazzi, di sistemare una strada, un marciapiede, una illuminazione e quindi su queste cose noi non siamo su un altro pianeta. Non è che facciamo il bilancio di previsione e poi vada come vada sarà un successo, arriviamo alla fine dell'anno. Teniamo monitorato quello che effettivamente deve essere fatto a seconda delle esigenze. Tante volte si corre più dietro all'urgenza, all'impegno per l'urgenza, che non all'impegno per la programmazione.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARCATO GIANCARLA

Altri interventi? Zanuoli, prego.

CONSIGLIERE ZANUOLI ALESSANDRO

Sì. Colgo l'occasione per ringraziare la caposettore e tutto l'ufficio, perché purtroppo, come diceva anche l'assessore Campagnaro, ormai il nostro bilancio si riduce, senza nulla togliere al lavoro dell'ufficio, ad una complessa operazione contabile. Come si può pensare di caratterizzare con questo punto di partenza l'azione politica di un'amministrazione? Beh, le scelte della nostra

amministrazione comunale credo siano state chiare in questi ormai quasi 5 anni di amministrazione: politiche sociali al primo posto, manutenzioni in base alle disponibilità e poche grandi opere. Purtroppo questa non è una scelta consapevole ma una scelta, diciamo, imposta dai trasferimenti che abbiamo e dai vincoli di bilancio che abbiamo. Politiche sociali che in questo Comune, nonostante tutto, non sono state sacrificate. Come diceva anche Ferri, questo è un bilancio che è di questa amministrazione e io sinceramente lo sento anche di questo Consiglio, perché le scelte delle politiche sociali caratterizzano questa previsione di bilancio e lasciano un'eredità a prescindere per la prossima amministrazione su alcune scelte importanti su cui dobbiamo stare attenti e tenere sempre alto il livello di attenzione. Ma a questo punto mi pongo un po' di domande, che sono anche le mie le stesse che mi sono poste negli anni precedenti, quando andiamo a fare la previsione, quando abbiamo a fare le variazioni, quando andiamo a fare gli assestamenti alla fine. Cioè è giusto trovarsi a discutere una situazione così paradossale dove un'amministrazione comunale che negli anni, grazie ai sacrifici in prima persona dei nostri cittadini e presenta una situazione finanziaria impeccabile, si debba trovare nella difficoltà di non poter fare delle scelte politiche vere e forti per migliorare la qualità di vita del nostro territorio?

E concludo con una domanda provocatoria e dico: Quando potremo finalmente contare su un vero federalismo fiscale, dove vengono premiate le capacità delle amministrazioni come la nostra che in questi anni, come ha detto anche l'assessore, sono state in grado di estinguere mutui e di far tornare sempre i conti in maniera precisa ed impeccabile?

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARCATO GIANCARLA

Grazie consigliere Zanuoli. Altri interventi mi pare che non ce ne siano. Passiamo alla votazione

Visto l'esito della votazione che ha dato il seguente risultato:

Favorevoli: n.9.

Contrari: n.6 (Marchiori, Marino, Simoncini, Ferri, Pesce, Niero S.).

Astenuti: n.0.

DELIBERA

di approvare la proposta sopra riportata.

Dichiara, con separata votazione che ha dato il seguente esito:

Favorevoli: n.9.

Contrari: n.6 (Marchiori, Marino, Simoncini, Ferri, Pesce, Niero S.).

Astenuti: n.0.

che il presente atto è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000;

Il Presente verbale viene letto e sottoscritto dai seguenti firmatari e dello stesso sarà data lettura per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale:

IL PRESIDENTE

Marcato Giancarla

- firmato digitalmente -

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Longo Silvano

- firmato digitalmente -

La presente deliberazione:

- viene pubblicata all'Albo Pretorio on line, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 267/2000, mediante le applicazioni informatiche in dotazione all'ente.

- non essendo soggetta a controllo di legittimità nè sottoposta a controllo preventivo, diventa esecutiva, ai sensi dell'art. 134, co. 3 del D.Lgs n. 267/2000, dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio.
-

Il Responsabile del Settore Affari Generali, o suo incaricato, ha il compito di verificare se per le deliberazioni, regolarmente pubblicate nei termini, siano pervenute denunce di illegittimità che impediscano l'esecutività della stessa entro i primo 10 giorni di pubblicazione all'Albo Pretorio.

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Martellago, ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. 82/2005